

RELAZIONE AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2024

# RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

## 1. INTRODUZIONE.

Come necessario, la stesura degli atti di bilancio di previsione 2024 tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della performance di cui all'art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni").

La programmazione delle attività istituzionali rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione.

I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

## 2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Il processo di programmazione delle attività in Agenzia si articola secondo quanto stabilito nel documento, attualmente in corso di profonda rivisitazione, "[Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa](#)", di cui alla determinazione del Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) del 17/12/2018 (recepita con DDG Arpa n. 7 del 29/01/2019)

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST) sono in continuità con l'esercizio 2023 ed armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2024; potranno subire variazioni a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica costante di evoluzione.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sullo schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, che rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte raggruppate secondo una articolazione per categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori chiave di risultato (KPI)* per le attività di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *valori obiettivo* calcolati sulla base dei volumi di attività storici, rielaborati in fase di riesame.

Il "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" (ProgEST), classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia, previste per l'anno 2024, secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali.

L'adozione di tale modello, che si allega alla presente relazione (sub. 1), costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa Piemonte si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con la pluralità di committenti istituzionali principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di prevenzione ambientale e di tutela dell'ambiente e della salute.

La corposa revisione del documento sopra richiamato, "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Agenzia", documento che sarà presentato, unitamente alla presente Relazione e al Bilancio di Previsione per l'anno 2024, al Comitato Regionale d'Indirizzo per l'approvazione, si prefigge l'obiettivo dell'aggiornamento della metodologia per la programmazione dell'attività di ARPA, finalizzata ad una migliore integrazione fra obiettivi istituzionali triennali assegnati all'Agenzia, da parte del Comitato regionale d'indirizzo (CRI), ed il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte a sua volta strettamente rapportato alle Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici.

Il Comitato tecnico del CRI ha, quindi, aggiornato il documento "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Agenzia", approvato da ultimo dal CRI nella seduta del 17 dicembre 2018, per sperimentare la nuova metodologia, in occasione della definizione degli obiettivi istituzionali per il triennio 2024-2026, e per condividere tale percorso di impostazione del modello e sperimentazione dello stesso con la Direzione regionale Sanità.

In particolare, la revisione del documento, come sopra richiamato, che sarà formalizzata, nella prossima seduta del CRI, prevede la proposta da parte del Comitato Tecnico del CRI degli obiettivi istituzionali in un numero limitato (sei), quali specificazioni degli obiettivi strategici delle Macro Aree Strategiche (MAS), nelle quali è articolata la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) e le strategie di valore pubblico individuate nel PIAO di Regione Piemonte. Gli obiettivi istituzionali per il prossimo triennio 2024 - 2026 saranno quindi approvati dal Comitato Regionale di Indirizzo.

Da un'analisi delle sette Macroaree strategiche (MAS) regionali, così come dettagliate nel documento PIAO 2023 – 2025 della Regione Piemonte, sono state mutuare quelle che, avendo valenza ambientale, ben si sposano con le attività istituzionali dell'Agenzia. Una volta individuata la rosa di obiettivi strategici, derivanti dalle MAS regionali, tali obiettivi dovranno poi coincidere con gli obiettivi annuali del DG dell'Agenzia.

La *SS Ufficio Programmazione e controllo* ha supportato i Dirigenti responsabili delle strutture organizzative tecniche coinvolti nel processo di definizione del Programma triennale delle attività di Arpa 2024-2026 organizzato per LEPTA (Livelli Essenziali di Prestazioni Ambientali), in linea con le finalità e le attività previste dalla L.132/2016.

Sono state quindi redatte n. 7 schede LEPTA, contenenti i riferimenti alle Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS, articolate in attività istituzionali previste dal catalogo dei servizi nonché in attività istituzionali non rientranti nel predetto Catalogo.

La Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", nello specifico il Settore A1620A, al quale compete la "Gestione amministrativa delle funzioni regionali di indirizzo e vigilanza nei confronti dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente (ARPA) per la parte di competenza della Direzione", ha condiviso con il Comitato tecnico del CRI le schede LEPTA che integrano al loro interno le attività ordinarie a catalogo e le attività extra catalogo, nel corso di un incontro in presenza nella giornata di mercoledì 6 dicembre u.s., condensando in un'unica riunione i molteplici confronti avviati negli anni precedenti. Nel corso della suddetta giornata è stato dato atto del nuovo percorso avviato nell'anno corrente e sono state raccolte dai

componenti del Comitato tecnico eventuali osservazioni, al fine di consolidare le schede LEPTA in previsione della riunione del Comitato regionale d'Indirizzo.

Il processo di programmazione delle attività dell'Agenzia, coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e con il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni di Arpa Piemonte approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014, prevede che ogni anno, il Comitato tecnico del Comitato regionale di indirizzo, di concerto con Arpa, individui la proposta di programmazione degli obiettivi istituzionali a valenza pluriennale e gli obiettivi generali a valenza annuale secondo cui orientare, anno per anno, l'attività dell'Agenzia.

Il Comitato tecnico del CRI attiva specifici incontri fra i Responsabili delle strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'Arpa, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Gli incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria, il Comitato tecnico sottopone quindi al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato "*Documento programmatico*" per il vaglio e l'approvazione finale.

Il CRI, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'Arpa che costituiscono elemento programmatico dell'attività dell'Agenzia posto che nel Comitato convergono e trovano sintesi tutte le istanze rappresentate dalle articolazioni regionali e dagli altri Enti territoriali.

Tanto premesso, si precisa che nella seduta del 20 dicembre 2022, il Comitato regionale d'indirizzo, vista la proposta di atto di indirizzo esaminata, condivisa dal Gruppo tecnico, ha approvato l'atto di indirizzo, a valenza triennale 2023-2025, contenente, per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l'esplicitazione degli obiettivi annuali, integrati con le nuove linee di sviluppo, inerenti agli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Il Documento programmatico per il triennio 2023-2025, approvato dal CRI nella seduta del 20 dicembre 2022, è composto dei seguenti due documenti: "*Obiettivi istituzionali 2023- 2025*" e "*Programmazione 2023-2025 (dettagli operativi)*". Gli obiettivi istituzionali per il triennio 2023 - 2025, articolati in macro ambiti, sono rappresentativi delle attività strategiche dell'Agenzia e a loro volta sono suddivisi in ambiti specifici, declinati annualmente in obiettivi operativi. Inoltre, dato il ruolo svolto da Arpa Piemonte nell'ambito del Sistema Nazionale per la Prevenzione Ambientale (SNPA) nonché delle funzioni di raccordo locale previste dallo Statuto dell'ARPA, è essenziale che nell'ambito delle funzioni del Sistema Nazionale vengano evidenziate dall'Agenzia stessa gli ambiti di attività che possono essere considerati funzionali e strategici per le politiche regionali, al fine di creare una sinergia tra i percorsi di programmazione pluriennale. Si richiama a tale proposito il documento "Programma triennale SNPA 2021 – 2023", approvato con delibera n. 100/2021.

Ai sensi del SMVP di cui al DDG n.56/2014, documento in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all'interno di Arpa, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

Con decreto del Direttore Generale n. 10 del 7.2.2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione di Arpa Piemonte (PIAO), per il triennio 2023 – 2025, in coerenza con quanto statuito dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i..

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2023 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio

precedente. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 sono stati individuati gli obiettivi operativi per l'anno corrente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale di cui alla DGR n. 43– 7341 del 31 luglio 2023.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione annuale di attività ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di aprile dell'anno successivo con la predisposizione della Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti e del Report per matrici ambientali o per filoni di attività su base provinciale mentre nel mese di luglio dell'anno in corso viene predisposto un report intermedio contenente i dati dell'attività svolta al primo semestre. I report forniscono una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività dell'Agenzia.

Il documento Atto d'indirizzo per il triennio 2023-2025 è stato rivisto alla luce del mutato contesto normativo sopra citato. Le variazioni sui volumi di attività programmata che, si renderanno necessarie nelle fasi applicative dei modelli sopra menzionati ed in generale a seguito di riesami intermedi, verranno progressivamente rilevate attraverso l'aggiornamento del "*Documento di Programmazione ad evidenza esterna*" e saranno formalmente recepite con le fasi di assestamento o variazione del bilancio di previsione nonché di specifica documentazione a corredo del PIAO.

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulla *performance* di Arpa Piemonte.

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e consente all'Agenzia di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

## **2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO**

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 che ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato dall'Agenzia nel corso del biennio 2020 e 2021, che Arpa Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): "*Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca. Arpa adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca*".

Le attività di ricerca e sviluppo introdotte da Arpa Piemonte già nel corso dell'anno 2020 con l'istituzione del Centro regionale di biologia molecolare a La Loggia (TO), laboratorio

specializzato nell'ambito della virologia ambientale, hanno supportato, in collaborazione con il mondo accademico, il sistema sanitario regionale attraverso l'analisi di tamponi per la ricerca di SARS-CoV-2 (con livelli di produttività massima superiori a 1000 tamponi al giorno) e la partecipazione a sperimentazioni su test diagnostici alternativi. La sinergia tra Arpa Piemonte ed in particolare l'Università di Torino ha contribuito non solo alla messa a punto e validazione in campo di tecniche all'avanguardia di monitoraggio di SARS-CoV-2 nelle matrici ambientali di maggiore interesse, quali l'aria e le acque reflue non depurate ma anche al percorso di formazione di nuove figure professionali in tale campo.

La Regione Piemonte, grazie a questa collaborazione scientifica e tecnologica volta allo sviluppo di attività analitiche, di approfondimento e di ricerca, acquisisce personale specializzato in virologia ambientale, necessario nel fronteggiare le emergenze sanitarie presenti e le eventuali future che potranno presentarsi.

A seguito della entrata in vigore della l.r. 25/2021 sono intervenute modifiche di particolare rilievo, tra cui la costituzione di una nuova struttura organizzativa complessa "Centro operativo di ricerca interdipartimentale (CORI)", posta alla diretta dipendenza funzionale del Direttore Generale, tali da rendere necessaria la revisione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020); revisione approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto "*l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte*".

Con successivo decreto del Direttore Generale n. 119 del 28.10.2022 ad oggetto "*Aggiornamento e riapprovazione delle declaratorie delle Strutture di Arpa Piemonte*" sono state quindi revisionate le declaratorie in coerenza con la revisione regolamentare.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento come sopra dettagliatamente specificate, con decreto del Direttore Generale n. 118 del 27.10.2022 ad oggetto "*Revisione della Politica del Sistema di Gestione Integrato*" il documento è stato aggiornato e la politica della Direzione Generale è volta, tra l'altro, al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- "*(...) all'ottimizzazione delle risposte fornite alle esigenze della comunità e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, migliorando l'affidabilità dei servizi svolti e garantendo al pubblico una costante informazione ambientale;*
- "*all'adozione dei principi guida della transizione digitale anche in un'ottica di semplificazione dei processi;*
- "*alla valorizzazione del patrimonio dell'Agenzia anche, attraverso interventi da realizzare nel solco del percorso avviato di transizione energetica, secondo gli indirizzi del Green Deal europeo;*
- "*al potenziamento del binomio Ambiente e Salute secondo un approccio One Health promuovendo lo sviluppo di attività di ricerca e di monitoraggio volte alla tutela dell'ambiente e della popolazione, anche nel campo della virologia e delle indagini epidemiologiche ambientali, per lo studio delle correlazioni esistenti tra l'inquinamento delle matrici e i possibili danni conseguenti (...)*".

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; Arpa supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia

o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte la programmazione delle attività per il triennio 2024 – 2026 si pone, attraverso una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione, quale strumento di intervento volto ad intensificare ed esplicitare la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale ed i vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Nel corso dell'anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

## **2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE**

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

La legge regionale 26 settembre 2016 n.18 "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)" così come modificata e integrata dalla legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato" e successivamente dalla legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021" richiede un presidio strutturale specifico da parte dell'Agenzia sul territorio.

Per quanto sopra, l'integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell'ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell'Agenzia medesima.

Gli sviluppi indotti dall'indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione ed Enti locali traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell'Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

L'Agenzia rende pubblico annualmente il Bilancio sociale. Con DDG n.148 del 23.12.2022 ad oggetto: "Adozione del Bilancio sociale di Arpa Piemonte: edizione 2022" è stato approvato il documento con lo scopo di fornire agli utenti, in un linguaggio non tecnico, una sintesi delle attività svolte, dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi istituzionali assegnati e delle ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio regionale nell'anno 2022. Il documento, previsto dallo Statuto di Arpa Piemonte (Titolo V, articolo 16), è indicato tra gli obiettivi strategici di trasparenza del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023 – 2025", confluito nel PIAO per il triennio 2023 - 2025, adottato con DDG n. 10 del 7.2.2023.

## **2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali,

nazionali o internazionali, anche in coerenza con i principali ambiti di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento strategico predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU), suddiviso in 6 Missioni principali, che individua le priorità di investimento per il sistema Paese nell'arco temporale 2021-2026. Il PNRR ruota intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Il PNRR è stato poi integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) con lo stanziamento di ulteriori risorse nazionali. All'interno del PNC, è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Per tale investimento il totale della quota di finanziamento assegnata alla Regione Piemonte ammonta ad euro 24.944.128,00, di cui euro 7.233.797,12 assegnati ad Arpa Piemonte. In merito ai finanziamenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'annualità 2021, con DDG n. 60 del 27.5.2022 sono stati approvati l'Accordo Operativo con l'ISS, quale soggetto attuatore, e l'Accordo Attuativo con le ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n.4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d'Aosta) di cui Arpa Piemonte è stata individuata quale Agenzia capofila. Con successivo DDG n. 96 del 19.8.2022 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2022 per complessivi euro 12.758.490,00, di cui euro 9.403.270,00 quale quota da trasferire a favore delle ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n. 4 ed euro 3.355.220,00, quale quota propria di Arpa Piemonte, per il finanziamento degli investimenti di spesa in conto capitale correlati alle attività svolte dall'Arpa Piemonte.

Con DDG n.37 del 29.3.2023 ad oggetto "PNRR – PNC. Approvazione Accordo con Regione. Variazione di bilancio e adeguamento Piano triennale LL.PP e Piano biennale acquisti "si è preso atto dell'avvenuta approvazione regionale degli interventi inseriti nella seconda annualità del PNRR – PNC; conseguentemente è stato aggiornato il programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2023 -2024 di cui al DDG n.110 del 11.10.2022 e si è proceduto alla variazione in entrata e in spesa del bilancio di esercizio per complessivi euro 1.034.800,00; di cui euro 925.000,00 iscritti sul capitolo di spesa 21051 (Ristrutturazione, ampliamenti e manutenzione straordinaria impianti e macchinari).

Una volta consolidato il quadro delle risorse disponibili sull'esercizio 2023 potrà essere aggiornata la programmazione dei lavori da realizzare. A tale riguardo risulta molto utile la "Ricognizione degli interventi finanziati nell'ambito del "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" (PNC) - Programma Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima di cui ai DDG n. 60 del 27.5.2022 e DDG 37 del 29.3.2023 nonché degli interventi di efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare di Arpa Piemonte", di cui al DDG n.76 del 29.6.2023, che ha quantificato in euro 10.425.666,99 l'ammontare degli interventi che l'Agenzia ha predisposto nell'arco temporale 2021 – 2024.

Tale ricognizione è stata poi modificata, quale conseguenza della comunicazione alla Regione Piemonte del fabbisogno dell'Agenzia a valere sulla terza, quarta e quinta annualità del PNC – PNRR; è stato quindi aggiornato l'elenco degli interventi programmati, allegato al DDG n. 76 del 29.6.2023, sopra richiamato, procedendo alla riapprovazione dell'ammontare degli interventi predisposti dall'Agenzia, nell'intervallo 2021 - 2025, per un valore complessivo di euro 11.729.215,64, di cui 1.960.347,13 già appaltati, quale allegato sub 1) al DDG n. 105 del 2.11.2023 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale dei Lavori

Pubblici 2023 – 2025 ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs 36/2023: adeguamento del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024, approvato con DDG n. 110 del 11.10.2022 e aggiornato con DDG n. 37 del 29.3.2023; aggiornamento del quadro degli interventi di efficientamento e risparmio energetico relativi alla dotazione immobiliare di cui al DDG n. 76 del 29.6.2023.”

L’incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell’Agenzia. In questo ambito è stata avviata e prosegue una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all’art.4 comma 3 della già citata l.r. 18/2016.

### **3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO.**

Il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024-2026 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell’ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42”* s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* di cui all’allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull’organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell’esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all’andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024-2026, come previsto dall’art. 1 lettera l del D.Lgs. 10.8.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, espone separatamente l’andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell’annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell’ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2025 e 2026 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art. 11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

### **3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO.**

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2024-2026 è strutturato come segue:

#### **3.1.1. ENTRATA**

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- Titolo 2: trasferimenti correnti
- Titolo 3: entrate extratributarie
- Titolo 4: entrate in conto capitale
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

#### **3.1.2. SPESA**

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;

- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;
- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti, per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Programma 01: Organi istituzionali
- Programma 02: Segreteria generale
- Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06: Ufficio tecnico
- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane
- Programma 11: Altri servizi generali

- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma 01: Difesa del suolo
  - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
  - Programma 03: Rifiuti
  - Programma 04: Servizio idrico integrato
  - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
  - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
- Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
- Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
- Missione 20: Fondi accantonamenti
- Programma 01: Fondo di riserva
  - Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
  - Programma 03: Altri fondi
- Missione 50: Debito pubblico
- Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
  - Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie
- Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria
- Missione 99: servizi per conto terzi
- Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 “*Anticipazioni finanziarie*” e per la Missione 99 “*Servizi per conto terzi*”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro.

### 3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le

spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

##### **4.1. ENTRATE**

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2024
2	Trasferimenti correnti	64.269.289,53
3	Entrate extratributarie	5.168.457,00
4	Entrate in conto capitale	326.500,73

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

#### **4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI**

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 "*Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*" assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 63.775.794,80 euro.

Con riferimento alle restanti voci, la Tipologia 103 "*Trasferimenti correnti da Imprese*" è pari ad euro 300.682,47 mentre per la Tipologia 105 "*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo*" è quantificata in 192.812,26 euro.

##### **4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"**

###### **- TRASFERIMENTO REGIONALE**

Per quanto attiene al trasferimento ordinario regionale si sottolinea come le previsioni di entrata previste per l'anno 2024, che hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, strutturalmente concorrono in misura prossima al 92% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell'annualità 2024 come previsti dall'allegato 1 (Rifinanziamento e rimodulazione delle leggi regionali di spesa) della legge regionale n. 5 del 24 aprile 2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)*" (euro 48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 14.000.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016), pari peraltro a

quella dell'esercizio precedente e quantificata in complessivi euro 62.500.000,00 di parte corrente (Titolo I).

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l'esercizio 2024.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che –come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
				(su anno precedente)	(su anno precedente)
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	-	-
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,60%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2019	€ 60.820.000	€ 0	€ 60.820.000	- € 1.680.000	- 2,69%
2020	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	+ € 1.680.000	+ 2,76%
2021	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2022	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2023	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2024	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%

Tra i trasferimenti complessivi da Regione Piemonte compaiono anche quelli *straordinari*, per un totale di circa 566 mila euro.

#### - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per quanto riguarda il complesso delle altre pubbliche amministrazioni, si rilevano circa 425 mila euro relativi a trasferimenti da amministrazioni centrali, a cui si affiancano euro 200 mila da comuni, oltre a poco meno di 84 mila euro da altre amministrazioni.

##### 4.1.1.2. TIPOLOGIA 103 - "Trasferimenti correnti da imprese"

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata sono riferiti a convenzioni sottoscritte con imprese e finalizzate specificamente all'attività di gestione delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, per un importo di circa 300 mila euro.

##### 4.1.1.3. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate previste a valere su fondi comunitari, pari a 192.812,26 euro, sono preventivate sul 2024 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere

incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

#### **4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:**

##### **4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 “VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI”**

Tale tipologia di entrata costituisce oltre l'80% delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati.

##### **- ENTRATE DA PRESTAZIONI**

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, che quantificano oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell'inquinamento (reale o potenziale), si rileva come i dati di preconsuntivo 2023 manifestino un decremento sullo stesso valore rilevato a consuntivo dell'esercizio precedente, pari circa al 19 per cento; nel confronto, occorre tuttavia sottolineare che il dato 2022 risultava positivamente influenzato dalle attività di analisi di tamponi COVID 19 ordinate a pagamento dalle ASL.

Si sottolinea, peraltro, da un lato come il valore di preconsuntivo sia suscettibile di incrementi relativi ad attività da accertarsi dal momento di rilevazione al termine dell'esercizio in corso. Inoltre, tale evidenza è stata oggetto di monitoraggio nel 2023, in quanto conseguenza a precedenti scelte gestionali-organizzative che hanno progressivamente portato alla riduzione di attività e degli introiti corrispondenti.

A fronte delle misure che saranno introdotte nel corso dell'anno 2024 nonché a fronte dell'entrata in servizio di nuovo personale, si ritiene verosimile la previsione di entrata riportata nella tabella seguente, all'interno della quale si riepilogano altresì gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(preconsuntivo)</i>	<i>(previsione)</i>
5.287	4.386	3.840	4.507	4.617	3.728	4.100

##### **- ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI**

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest'ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

##### **4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 “INTERESSI ATTIVI”**

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene stimato un valore previsionale pari ad euro 30.000,00, sulla base del miglioramento dei rendimenti finanziari connessi alle temporanee giacenze fruttifere sul conto di tesoreria, connesse ai trasferimenti regionali ordinari che si manifestano a cadenza mensile, così come verificatosi nel corso dell'esercizio 2023.

#### 4.1.2.3. TIPOLOGIA 500 “RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI”

Tale tipologia ricomprende differenti voci collegati ai rimborsi, tra le quali rimborsi da enti del settore pubblico e da privati stimati in euro 500 mila, oltre alle entrate da sterilizzazione contabile dell'Iva sulle fatture passive in reverse charge per euro 220 mila.

Inoltre, sono state previste entrate pari a 250 mila euro per rimborsi legati alle attività svolte da personale in comando presso altri enti.

#### **4.2. SPESE**

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza rispetto all'entità delle entrate complessivamente disponibili per l'Agenzia.

Compatibilmente con le risorse ad oggi disponibili e nel rispetto delle priorità da riconoscersi alle spese obbligatorie, gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati ai fini dello svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione ad esigenze funzionali ed a obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia rimane ancora associato alla Missione 01 Programma 10 “*Risorse umane*”

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 “*Statistica e sistemi informativi*”.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2024
----------	---------------	-----------------

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.502.688,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	40.043.861,44
11	Soccorso civile	1.127.000,00
13	Tutela della salute	3.695.000,00
20	Fondi e accantonamenti	348.422,90
50	Debito pubblico	1.600.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.260.000,00
99	Servizi per conto terzi	17.995.000,00
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>95.571.972,34</b>

Passando ora all'analisi dei singoli titoli della spesa si può osservare quanto segue.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2024
1	Spese correnti	68.009.805,61
2	Spese in conto capitale	1.817.166,73
4	Rimborso di prestiti	1.500.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.995.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>95.571.972,34</b>

#### **4.2.1. MISSIONE 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”**

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti all'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali
- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi

- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 "Organi istituzionali" comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell'Agenzia nonché quelle strettamente inerenti alle funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in circa 440 mila euro, oltre a 10 mila euro per rimborso spese; ulteriori 105 mila e 44 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l'IRAP correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale (10495) è destinato alla copertura degli oneri destinati all'Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a 16 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione comunicazione, eventi e rappresentanza sono stimate in circa 14 mila euro.

L'ambito rappresentato dal Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo e spese postali per 40 mila euro, imposte e tasse – tra cui versamenti legati all'IVA - per circa 540 mila euro, rimborsi per poco meno di 7 mila euro, spese presunte per consulenze per 5 mila euro, altre spese per servizi ancora prossime ai 540 mila euro.

Il Programma 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" attiene a spese per utenze, logistica, servizi di pulizia, collaudi e manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in di 4.885.000,00 euro, locazioni per 150 mila euro, imposte e tasse per 320 mila euro.

Il Programma 6 "Ufficio tecnico", che riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti interventi di manutenzione straordinaria di immobili, impianti e macchinari, non prevede prudenzialmente previsioni di spesa.

Nell'ambito del Programma 8 "Statistica e sistemi informativi", sempre in un'ottica di contenimento delle spese complessive, non sono stati stanziati importi relativi ad acquisti di software e licenze informatiche; le spese per utenze telefoniche su reti mobili sono stimate in 60 mila euro, mentre la parte più consistente delle previsioni è sempre destinata alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.245.000,00 euro.

Le spese relative al Programma 10 "Risorse umane" sono sostanzialmente da ricondurre a servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 830 mila euro, a spese per formazione del personale per 45 mila euro, con medesimo importo destinato inoltre a spese relative a visite mediche e fiscali, oltre a 9 mila euro per costi relativi ad utenze telefoniche per telelavoro. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell'Agenzia che, in apertura di esercizio 2024, viene allo stesso ricondotto, a differenza della spesa per il Personale tecnico, per cui viene invece confermata la disaggregazione operata già nell'esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell'Agenzia.

Le spese del Programma 11 "Altri servizi generali" comprendono premi assicurativi per 180 mila euro (che ne coprono quasi il 70 per cento dello stanziamento complessivo), oltre a spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara, tutte voci con previsioni comprese tra i 15 ed i 25 mila euro.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell'Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"; 7 "Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile" e 9 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali".

#### **4.2.2. MISSIONE 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”**

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l’attività istituzionale dell’Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono sempre associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l’articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 “Difesa del suolo” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente, i costi di funzionamento e di manutenzione dei sistemi di previsione e monitoraggio stimati in circa 2.250.000,00 euro, e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in poco più di 565 mila euro. Sono, altresì, preventivate spese per beni, prestazioni e servizi vari all’incirca per 370 mila euro.

Al Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell’ambiente. Le previsioni si compongono di spese per l’acquisto sia di beni e servizi sia di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi vari per circa 800 mila euro, missioni e pedaggi per 137 mila euro, lavaggio vetriere per 620 mila euro, gestione rifiuti per 40 mila euro, spese per il parco veicoli per 240 mila euro, materiali di consumo per 621 mila euro, manutenzione attrezzature per 1.150 mila euro. Le spese di investimento connesse all’acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche sono inoltre preventivate in circa 1.250 mila euro.

Al Programma 03 “Rifiuti” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti al controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell’amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 “Servizio idrico integrato” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio della qualità dell’aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell’ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico

della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.548.000,00 euro) a spese per materiale di consumo (20 mila euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2024
1	Difesa del suolo	6.737.491,34
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.775.370,10
3	Rifiuti	4.100.000,00
4	Servizio idrico integrato	3.829.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.850.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.752.000,00
	TOTALE MISSIONE	40.043.861,44

#### **4.2.3. MISSIONE 11 “SOCCORSO CIVILE”**

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 “Sistema di protezione civile” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

#### **4.2.4. MISSIONE 13 “TUTELA DELLA SALUTE”**

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini, per le attività svolte dal Centro regionale di biologia molecolare e per studi epidemiologici.

#### **4.2.5. MISSIONE 50 “DEBITO PUBBLICO”**

La Missione concerne interessi passivi e rimborso quota capitale di mutui pregressi. I primi concorrono a determinare le spese correnti, per un importo pari ad euro 100 mila; la quota di rimborso del capitale, afferenti al Titolo “Rimborso di prestiti”, è quantificata in euro 1.500.000,00.

#### **4.2.6. MISSIONE 60 “ANTICIPAZIONI FINANZIARIE”**

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

### **4.3. SPESA PER IL PERSONALE**

L'incidenza della spesa di personale - riassunta nel Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” - (euro 47.671.000,00), sulla spesa corrente (euro 68.009.805,61) continua a risultare preponderante, con un tasso che si attesta al 70 per cento

Nel corso del 2023 è proseguito il processo delle assunzioni pianificate con il vigente Piano del Fabbisogno del Personale.

Il risultato che ne è conseguito, al netto del personale uscente, è comunque quello di una ulteriore lieve riduzione delle unità in servizio; a tal proposito, prendendo a riferimento la dotazione organica da ultimo approvata con DDG 136 del 29.12.2011, emerge la permanenza di tassi di scopertura significativi, in particolare rispetto al personale di ruolo dirigenziale, come risulta dalla seguente tabella, aggiornata alla data del 11.12.2023:

	Dotazione organica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti	<b>129</b>	55	52	46	44	45	41	40	43
Comparto	<b>1233</b>	960	951	927	912	899	849	843	835
<b>TOTALE</b>	<b>1362</b>	<b>1015</b>	<b>1003</b>	<b>973</b>	<b>956</b>	<b>944</b>	<b>890</b>	<b>883</b>	<b>878</b>

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
  - Programma 01: Organi istituzionali
  - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
  - Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
  - Programma 01: Difesa del suolo
  - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
  - Programma 03: Rifiuti
  - Programma 04: Servizio idrico integrato
  - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
  - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
  - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
  - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	1025000	ONERI RIFLESSI RELATIVI AI COMPENSI E ALLE INDENNITA' AI COMPONENTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.	105.000

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1145100	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 10	5.300.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1145200	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 08	1.286.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1145300	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 01	1.805.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1145400	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 02	1.380.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1145500	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 03	2.150.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1145600	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 04	1.929.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1145700	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 06	2.000.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1145800	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 08	6.217.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1145900	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 11 PROG. 01	500.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1146000	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 13 PROG. 07	2.187.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1153000	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 10	2.150.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1153100	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 08	550.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1153200	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 01	950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1153300	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 02	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1153400	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 03	1.100.000

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1153500	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 04	1.050.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1153600	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 06	1.000.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1153700	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 08	3.350.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1153800	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 11 - PROG. 01	350.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1153900	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 13 - PROG. 07	700.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1192000	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 10	1.900.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1192100	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 08	500.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1192200	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 01	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1192300	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 02	700.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1192400	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 03	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1192500	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 04	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1192600	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 06	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1192700	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 08	2.617.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1192800	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 11 - PROG. 01	250.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1192900	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 13 - PROG. 07	700.000
1 Servizi istituzionali,	10 Risorse umane	1370000	SPESE PER IL SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI.	795.000

generali e di gestione				
TOTALE				47.671.000

Nell'interpretazione della spesa per il personale, occorre sottolineare come l'IRAP, pur gravando sui redditi dei dipendenti, faccia parte del Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" (paragrafo 4.5), e pertanto non sia ricompresa nei capitoli di spesa indicati in tabella. Qualora si intendesse considerare l'imposta nel totale del costo per il personale, questo risulterebbe complessivamente pari ad euro 50.871.000,00.

#### **4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI**

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a euro 15.575.482,71, di cui una quota minore, pari a poco più di 919 mila euro, è destinata all'acquisto di beni, mentre la restante parte riguarda le prestazioni di servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione alla contabilità del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente della spesa per i beni è rappresentata da materiale di consumo di laboratorio, per circa 621.000,00 euro, allocata principalmente nella Missione 09, con riferimento al Programma relativo alla tutela dell'ambiente, ed in misura minore nella Missione 13 (Tutela della salute). Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a 140 mila euro, oltre alle spese per cancelleria, vestiario, dispositivi di sicurezza, giornali e banche dati.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" per euro 7.621.788,00 e sulla missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente*" per 7.818.694,71 euro, mentre una quota pari rispettivamente ad euro 27 mila e 108 mila è destinata alle missioni del Soccorso civile e della Tutela della salute.

#### **4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE**

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e, è sostanzialmente stabile e non richiede particolari segnalazioni.

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, quasi esclusivamente ricomprese nella Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", equivalgono a 3.657.000,00 euro, di cui una percentuale preponderante è data dalla voce dell'IRAP per il personale dipendente stanziata per 3.200.000,00 sul Programma delle Risorse umane.

La restante parte delle imposte sono riferite principalmente a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, IRAP per organi istituzionali ed IMU.

#### **4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE**

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, anche l'esercizio 2024 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risultano infatti unicamente accertati in entrata, e conseguentemente previsti in spesa, finanziamenti derivanti da contributi agli investimenti provenienti da amministrazioni locali per 326.500,73 euro, oltre allo stanziamento di euro 1.490.666,00 costituito dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale derivante da finanziamento progettuali.

#### **4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga "*determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)*".

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono principalmente oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2018-2022 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: si è applicata la media calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. Il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio, e per differenza la percentuale di rischio annuale.

Tale criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale quale media delle percentuali di rischio del quinquennio, da applicare al fatturato previsto di € 4.158.457,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 64.830,00 che si ritiene indicare quale quota stanziata sul capitolo 15625 "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*".

#### **4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 50.000,00 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

## 5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>											
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (h/1)</b>											
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>											
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>											
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>											
<b>Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (h/3)</b>											
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
3225200	ENTRATE DA SANZIONI LEGGE 68/2015	1525500	SANZIONI LEGGE 68/2015	7.403.670,34	921.485,67					8.325.156,01	
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				7.403.670,34	921.485,67					8.325.156,01	
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale Altri vincoli (h/5)</b>											
<b>Totale risorse vincolate (h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5)</b>				7.403.670,34	921.485,67					8.325.156,01	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i = i/1 + i/2 + i/3 + i/4 + i/5)</b>	
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1 = h/1 - i/1)	
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2 = h/2 - i/2)	
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3 = h/3 - i/3)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4 = h/4 - i/4)	8.325.156,01
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5 = h/5 - i/5)	
<b>Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l = h - i)<sup>(1)</sup></b>	8.325.156,01

### 5.1. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Per quanto riguarda il punto in questione, sono state vincolate formalmente dall'ente le somme di 8.325.156,01 euro, le quali saranno iscritte sui pertinenti capitoli in seguito alla definizione in sede di rendiconto; anche le somme accantonate saranno oggetto di riconferma in sede di rendiconto e iscritte in bilancio 2024 sui pertinenti capitoli a tutela dell'esigibilità di poste di entrata e di rischi legali.

### 5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione

								(gestione dei residui)		
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$	(g)
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2105000	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. IMMOBILI	465.481,31		223.856,21			241.625,10	
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2105100	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	1.738.389,57		1.645.799,55			92.590,02	
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2160000	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE.	334.738,01		321.429,20			13.308,81	
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2160100	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	535.537,62		419.382,74			116.154,88	
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2255000	SPESE PER ATTREZZATURE RETI DI MONITORAGGIO METEOROLOGICO ED ATMOSFERICO.	1.101.551,12		971.531,46			130.019,66	
	avanzo/altre entrate in conto capitale	2250000	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	2.747.325,00		2.186.819,79			560.505,21	
<b>Totale</b>				6.923.022,63		5.768.818,95			1.154.203,68	

<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti</b>	
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamento<sup>(1)</sup></b>	1.154.203,68

Si evidenzia che, per quanto riguarda la spesa in conto capitale, non sono previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento pur in assenza di trasferimenti in conto capitale da parte della regione.

Si rilevano euro 326.500,73 di accertamenti ad hoc sull'esercizio 2024, che sono iscritti sui capitoli della spesa

Una restante parte per euro 1.490.666,00 è costituita dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale.

Si riepiloga l'elenco delle tipologie di intervento programmato finanziato con le risorse disponibili:

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	ACCERTAMENTI	FPV	TOTALE
----------	-----------	----------	--------------	-----	--------

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22500	57.500,73	1.097.772,00	1.155.272,73
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22502	96.000,00		96.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22550	173.000,00	392.894,00	565.894,00
TOTALE			326.500,73	1.490.666,00	1.817.166,73

**5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

**5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

**5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

**5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

## **5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

## **6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 è pari ad euro 72.059,08 e deriva dalla determinazione 789 del 27.09.2023 in sono state accertate sul titolo 2 "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo" le somme relative al progetto LIFE IP CLIMAX PO, articolate sugli anni 2023, 2024 e 2025. In considerazione della natura vincolata del trasferimento e della programmazione dell'attività, una quota pari a euro 72.059,08, ha finanziato l'istituzione di un fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente per consentire l'utilizzo di tali somme sulla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo" nell'esercizio 2024 in cui verranno acquisiti i servizi previsti per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte capitale dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 è pari ad euro 1.490.666,00 e si compone di distinte componenti:

1. relativamente alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo" per euro 392.894,00;
2. relativamente alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" per euro 1.097.772,00.

## **7. PREVISIONI DI CASSA**

Le previsioni di cassa sono costituite dalla somma algebrica delle previsioni di competenza e dei residui presunti al momento di redazione del bilancio.

Costituisce eccezione lo stanziamento di cassa del capitolo di entrata dei trasferimenti regionali di euro 62.500.000,00 che risulta ridotto di euro 14.000.000,00 rappresentati dalla quota a carico dell'Assessorato all'Ambiente che normalmente non viene erogata in corso d'anno.

## **8. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE**

L'avanzo presunto ad esercizio 2023 non ancora concluso è stimato in euro **16.848.536,67**, all'interno del quale sono previste:

I) la somma di euro **5.650.638,78** quale parte accantonata suddivisa nelle seguenti due componenti:

- ✓ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 3.507.010,11
- ✓ Fondo rischi legali per euro 178.081,15
- ✓ Fondo rinnovi contrattuali per euro 1.515.000,00
- ✓ Fondo accantonamento PNRR per euro 450.547,52

II) la somma di euro **8.325.156,01** quale parte vincolata, rappresentata da somme derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati

III) la somma euro **1.154.203,68** quale parte destinata ad investimenti.

## **8. TEMPI DI PAGAMENTO**

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

### I Trimestre 2023

Tempo medio di pagamento (in GG): – 7

### II Trimestre 2023

Tempo medio di pagamento (in GG): – 3

### III Trimestre 2023

Tempo medio di pagamento (in GG): – 2

### IV Trimestre 2023

Tempo medio di pagamento (in GG) – non ancora concluso

## **9. CONCLUSIONI.**

Il prossimo esercizio finanziario si presenta con criticità che, se non superate o quanto meno messe sotto controllo nel corso della prima parte della gestione, andranno a porre in seria difficoltà lo svolgimento dell'attività dell'Agenzia nei livelli quali-quantitativi attesi.

L'invarianza del trasferimento regionale registratasi nell'ultimo decennio (2015-2024) e la riduzione di tale importo invariato rispetto agli importi del decennio precedente (ad esempio euro 69.500.000 nell'anno 2011, che sarebbero da aggiornare ai valori correnti con applicazione di un coefficiente ISTAT di circa il 20%) non consentono più di far pienamente fronte agli obblighi previsti dalla normativa e agli impegni istituzionali assunti con le Amministrazioni Pubbliche di riferimento.

Se nel tempo, anche recente, il consolidamento dell'importo del trasferimento regionale non era stato di ostacolo al funzionamento dell'Agenzia, anche per merito di importanti riforme strutturali e del blocco del turn over (che ha portato il personale da circa 1100 unità dell'anno 2011 a meno di 900 del 2021) alcune circostanze sopravvenute nel biennio 2022-2023 non offrono più soluzioni alternative all'incremento del finanziamento regionale.

È il caso dei contratti di lavoro del personale dipendente interessati da:

- il rinnovo in data 2.11.2022 del CCNL 2019-2021 del personale delle categorie del Comparto;
- l'imminente rinnovo del CCNL 2019-2021 della Dirigenza del ruolo sanitario;
- il prossimo rinnovo del CCNL 2019-2021 della Dirigenza del ruolo Professionale, Tecnico e Amministrativo;

- l'annunciato rinnovo del CCNL 2012-2024 del personale delle categorie del Comparto, comprensivo dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale.

E' altresì il caso della ripresa del fenomeno inflattivo che rispetto ai valori del periodo "ante-Covid" registra un incremento medio di oltre il 10% che va a determinare:

- l'adeguamento automatico dei corrispettivi dei contratti pluriennali stipulati mediante adesione alle convenzioni CONSIP;
- la presentazione, per gli altri contratti pluriennali, di istanze di revisione prezzo da parte dei fornitori ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;
- la definizione in incremento delle basi d'asta per l'indizione delle procedure da attivare nel corso dell'anno 2024, sensibilmente superiori agli importi dei contratti in essere ed in via di conclusione;
- un aumento in misura anche superiore, che si spera però sul 2024 almeno in parte riassorbito, delle spese in materia di prodotti energetici.

Al quadro congiunturale sopra esposto vanno poi a sommarsi gli effetti negativi conseguiti all'entrata in vigore dell'art. 10 della l.r. 24 aprile 2023 con il quale è stato disposto per il triennio 2023-2025 il trasferimento alla Regione Piemonte dell'80% dell'avanzo libero degli Enti strumentali, tra i quali viene classificata l'Agenzia.

Effetto collaterale di tale disposizione normativa è rappresentato dalla drastica riduzione della possibilità di interventi sul patrimonio strumentale e immobiliare che son contabilmente da sostenere con risorse in conto capitale e che, nella perdurante assenza da oltre 15 anni di trasferimenti ordinari regionali di risorse per investimenti, erano appunto realizzati e finanziati con applicazione dell'avanzo libero una volta certificato con il rendiconto.

All'insieme delle criticità sopra esposte non può ovviamente farsi fronte con le pur ingenti risorse che vengono assegnate e/o reperite da Arpa Piemonte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei in quanto la spesa finanziata con tali programmi è ovviamente solo quella aggiuntiva a quella strutturata e consolidata che è quella appunto dove si registra la crescente carenza di risorse.

Tali risorse, peraltro, sono state prese in considerazione nello stato di previsione delle entrate solo se già state fatte oggetto di accertamento in via amministrativa, proprio per evitare previsioni che, qualora non rispettate nel corso della gestione, andrebbero ad alterare gli equilibri di bilancio.

Quali soluzioni nella disponibilità dell'Agenzia, anche se di per sé sicuramente non sufficienti a recuperare il differenziale di fabbisogno necessario a garantire l'adeguato funzionamento organizzativo ed operativo, possono individuarsi:

- l'analisi, con eventuale riclassificazione, delle attività svolte ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale 18\_2016 in materia di finanziamento delle attività istituzionali obbligatorie e attività istituzionali non obbligatorie svolte dall'Arpa Piemonte;
- l'adozione di misure organizzative e la promozione di iniziative finalizzate ad accrescere le entrate proprie, peraltro in progressiva flessione nel corso degli ultimi anni, salvaguardando in ogni caso ruolo e compiti istituzionali dell'Agenzia;
- la conferma dei provvedimenti per il contenimento dei consumi energetici già adottati nel corso del trascorso anno;
- la individuazione di eventuali ulteriori margini di razionalizzazione e/o di efficientamento operativo interno, aggiuntivi a quelli avviati sin dall'era della *spending*

*review*, con particolare riferimento all'applicazione uniforme sul territorio regionale di processi esternalizzazione ovvero internalizzazione di servizi interni, in raccordo con il Piano del fabbisogno di personale.

Nell'attesa di riscontrare, all'interno degli strumenti di pianificazione finanziaria regionale, assegnazioni di finanziamenti adeguati alle necessità come esposte e rappresentate nel corso dell'anno 2023, la situazione sarà fatta oggetto di attento monitoraggio al fine di garantire sempre ed in ogni caso il prioritario pagamento delle spese obbligatorie.



## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE AD EVIDENZA ESTERNA - MISSIONI E PROGRAMMI (D.Lgs 118/11)

Previsione degli andamenti di attività per l'anno 2024

### ProgEST

Programmazione e controllo

## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
A3.14	Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P02	Numero Check-list	755
		P01	Numero schede di campionamento	100
B1.03	Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	275
B1.10	Valutazioni idrologiche ed idrauliche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.23	Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	14
B3.08	Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa	P03	Numero verbali di sopralluogo	40
B3.11	Caratterizzazione geologica e litostratigrafica del territorio	BV06	Numero informazioni georiferite	405
B3.12	Caratterizzazione fisica e meccanica delle rocce e dei terreni	BV06	Numero informazioni georiferite	475
B3.13	Monitoraggio dei movimenti franosi	BV06	Numero informazioni georiferite	2.400
B3.17	Caratterizzazione idrogeologica del territorio	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B3.19	Monitoraggio permafrost	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B3.22	Monitoraggio meteorografico	BV04.2	Numero dati acquisiti	72.565.740
B4.07	Produzione servizi agrometeorologici	P18	Numero bollettini	250
B5.03	Controllo contaminazione occasionale del suolo	P03	Numero verbali di sopralluogo	245
B5.07	Mappatura di litologie produttori gas radiogeni	P03	Numero verbali di sopralluogo	12
B5.08	Mappatura di litologie con presenza di minerali fibrosi	BV06	Numero informazioni georiferite	50
B5.10	Gestione e aggiornamento banca dati geologici	P21	Numero banche dati	12
B5.14	Organizzazione e presentazione di dati relativi a processi di modellamento naturale dell'ambiente	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
B5.19	Rilevamento dati di processi di modellamento naturale	BV06	Numero informazioni georiferite	330
B5.21	Raccolta dati geotematici da telerilevamento	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	2
B6.10	Sviluppo di metodologie e modellazioni in campo geotematico	P13	Numero progetti o piani	6
B6.12	Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	125
B6.13	Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	50
C2.04	Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
C6.05	Produzione servizi pianificati di elaborazione dati geotematici	P06	Numero dataset	14
C6.11	Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati	P05	Numero schede di attività	90
D1.12	Fornitura di servizi di prova su sedimenti	P16	Numero rapporti di prova	105
D1.32	Fornitura di servizi di prova su suoli	P16	Numero rapporti di prova	930



## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
B1.22	Valutazioni per autorizzazioni impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	65
B2.01	Supporto tecnico nelle procedure di VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	290
B2.03	Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B2.04	Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	405
B6.06	Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B6.11	Verifiche e monitoraggi VIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	170
B6.18	Verifiche e monitoraggi valutazioni di incidenza	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	15
B6.19	Valorizzazione e tutela degli ecosistemi	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	2
C1.02	Analisi ambientali territoriali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	16
C2.01	Supporto alla produzione di linee guida e normativa tecnica	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	12
C3.01	Programmi di informazione ed educazione ambientale	P05	Scheda di attività	120
C5.02	Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	5
C5.03	Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione	BV21	Numero iniziative	18
C6.07	Rapporto sullo Stato dell'ambiente	P20	Numero report	1
C6.12	Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA	BV14.1	Numero procedure inserite	85

### PROGRAMMA 03 - Rifiuti

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
A3.05	Controllo produttori rifiuti speciali	P03	Numero verbali di sopralluogo	515
A3.06	Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti	P03	Numero verbali di sopralluogo	350
A3.13	Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura	P03	Numero verbali di sopralluogo	220
B1.08	Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	210
B5.09	Controllo amianto di origine antropica e naturale	P03	Numero verbali di sopralluogo	200
C6.09	Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti	P06	Numero dataset	6
C6.20	Mappatura amianto	BV09.2	Numero oggetti ambientali - COPERTURE MCA	2.500
D1.11*	Fornitura di servizi di prova su manufatti contenenti amianto	P16	Numero rapporti di prova	645
D1.28	Fornitura di servizi di prova su rifiuti e prodotti in lavorazione	P16	Numero rapporti di prova	735

*\*Il valore definito per il servizio a catalogo sopra riportato è da considerarsi provvisorio in quanto da definire congiuntamente nell'ambito del piano operativo delle attività, in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.*



## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
A2.02	Verifica controlli delegati depuratori acque reflue	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	165
A3.04	Controllo scarichi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	1.280
		P02	Numero check-list compilate	1.060
A3.08*	Attività di controllo derivazioni	P03	Numero verbali di sopralluogo	---
B1.05	Valutazioni per autorizzazione scarichi idrici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	290
B1.07	Valutazioni per aree di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	70
D1.01**	Fornitura di servizi di prova su acque destinate al consumo umano	P16	Numero rapporti di prova	15.540
D1.09	Fornitura di servizi di prova su acque reflue	P16	Numero rapporti di prova	2.540

\* A3.08 - Nuovo servizio attivato in via sperimentale

\*\*Il valore definito per il servizio a catalogo sopra riportato è da considerarsi provvisorio in quanto da definire congiuntamente nell'ambito del piano operativo delle attività, in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.

### PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
B1.06	Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	215
B3.05	Monitoraggio qualità acque sotterranee	P01	Numero schede di campionamento	1.000
B3.06	Monitoraggio qualità acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	2.770
B4.08	Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica	P18	Numero bollettini	405
B5.04	Controllo pressioni su corpi idrici	P03	Numero verbali di sopralluogo	345
B5.17	Campagne di indagine su acque superficiali	P01	Numero schede di campionamento	25
C6.13	Alimentazione sistema informativo SIRI	P06	Numero dataset	35
D1.29	Fornitura di servizi di prova su acque sotterranee	P16	Numero rapporti di prova	4.410
D1.30	Fornitura di servizi di prova su acque superficiali	P16	Numero rapporti di prova	7.000



## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
A1.01	Controllo aziende soggette alla normativa IPPC	BV01	Numero soggetti giuridici	254
A2.01	Impianti verificati per punto di emissione in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	215
A3.01	Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	11
A3.02	Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	P03	Numero verbali di sopralluogo	4
A3.03	Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	P03	Numero verbali di sopralluogo	180
A3.07	Controllo emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	335
B1.01	Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1.700
B1.02	Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	25
B1.04	Valutazioni di impatto e di clima acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	645
B1.12	Valutazione di rapporti di sicurezza e nullaosta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B1.13	Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	315
B1.20	Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	4
B1.24	Pareri in fase di collaudo degli impianti di distribuzione carburanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B2.02	Supporto tecnico nelle procedure AIA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	235
B2.05	Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B2.07	Supporto tecnico nelle procedure di AUA	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	335
B3.01*	Monitoraggio qualità dell'aria	BV04.2	Numero dati acquisiti	897.535
		BV04.2.PM	Numero dati acquisiti (PM2,5 e PM10)	30.295
B3.09	Monitoraggio radioattività ambientale	BV19	Numero prove	450
B3.14	Monitoraggio Campi Elettromagnetici	P03	Numero verbali di sopralluogo	120
B3.15	Monitoraggio acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	40
B3.18	Monitoraggio dei siti nucleari	BV19	Numero prove	3.060
B4.02	Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria	BV05	Numero prodotti realizzati	1.560
B4.05	Elaborazioni modellistiche	BV05	Numero prodotti realizzati	525
B5.05	Controllo inquinamento atmosferico	P03	Numero verbali di sopralluogo	255
B5.06	Controllo radon	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	10
B5.12	Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	17
B5.16	Campagne di misura della qualità dell'aria	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	40
B5.18	Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	14
B5.22	Controllo rumore	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	180
B5.23	Controllo campi elettromagnetici su segnalazione	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	80
B6.09	Supporto per la redazione piani di emergenza esterna e pareri tecnici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	10
B6.14	Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	3
B6.15	Supporto alla zonizzazione acustica e ai piani comunali di risanamento acustico	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
C6.03	Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria	P06	Numero dataset	400
C6.15	Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'inventario Regionale delle emissioni	BV05	Numero prodotti realizzati	24
C6.18	Alimentazione catasto regionale sorgenti CEM	BV04.2	Numero dati acquisiti	20.000
D1.23**	Fornitura di servizi di prova su dosimetri di radioattività	P16	Numero rapporti di prova	2.300

\* B3.01 : secondo regole IPR - 85% - percentuale calcolata sulla base del minimo tempo di copertura richiesto, per l'ozono si calcolerà 85% d'estate ed il 70% d'inverno  
 \*\*Il valore definito per il servizio a catalogo sopra riportato è da considerarsi provvisorio in quanto da definire congiuntamente nell'ambito del piano operativo delle attività, in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.



## MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

### PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
D1.24	Fornitura di servizi di prova su materiale particolato depositato	BV04.3	Numero dati - anal. grav.del PM2,5 inseriti entro i termini previsti	2.920
		BV04.4	Numero dati - analisi gravimetrica del PM10 inseriti entro 12gg (nov-apr) e 18gg (altri mesi)	6.935
		BV04.5	Numero dati - MET/IPA su PM10 inseriti entro 85 gg dal primo giorno di campionamento	31.755
		P16	Numero rapporti di prova	22.150
D1.25	Fornitura di servizi di prova su aeriformi fissati su supporto solido o liquido	P16	Numero rapporti di prova	1.500
D1.26	Fornitura di servizi di prova su aeriformi liberi	P16	Numero rapporti di prova	90
D1.27	Fornitura di servizi di prova su acqua piovana e condensazioni atmosferiche	P16	Numero rapporti di prova	135

## MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

### PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
B3.21	Osservazioni meteorologiche	BV04.2	Numero dati acquisiti	392.964
B4.01	Produzione servizi standard di previsione meteoroclimatica	P18.2	Numero bollettini - previsioni effettuate	1.100
B4.03	Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti	BV05	Numero prodotti realizzati	815
B4.06	Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile	BV05	Numero prodotti realizzati	1.900
B4.09	Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche	P18	Numero bollettini	595
B4.15	Produzione servizi nivologici	P18	Numero bollettini	125
C6.19	Servizi di previsione meteorologica per i media	BV05	Numero prodotti realizzati	1.350



## MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

### PROGRAMMA 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Codice	Descrizione Risultato Atteso	Codice	Indicatore	Valore Obiettivo 2024
A4.02	Omologazione di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	BV15	Numero impianti	35
A4.03	Verifica periodica apparecchi in pressione	BV16	Numero apparecchi	135
A4.04	Supporto specialistico inerente le criticità impiantistiche	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	45
A4.05*	Verifica periodica apparecchi di sollevamento	BV15	Numero impianti	---
A4.06	Commissioni per l'abilitazione di tecnici impiantisti	P05	Scheda di attività	17
A4.07	Accertamento e ispezione degli impianti termici	BV09	Numero oggetti ambientali	1.920
A4.08	Controllo della qualità della attestazione della prestazione energetica resa dai soggetti certificatori	P00	Numero pratiche chiuse	30
		P12	controlli di secondo livello su APE pervenuti nell'anno precedente (%)	2% n. totale APE su SIPEE
B1.21	Valutazioni in igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	40
B3.10	Monitoraggio pollini	P04	Numero schede di misura	660
B3.16	Monitoraggio delle acque di balneazione	P01	Numero schede di campionamento	610
B3.20	Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici	P20	Numero Report	9
B4.11	Pareri epidemiologici	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B4.12	Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	1
B4.13	Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici	P18	Numero bollettini	40
B5.11	Amianto e sanità	P01	Numero schede di campionamento	24
B5.20	Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	20
B5.24	Controllo in ambiente di lavoro	P03	Numero verbali di sopralluogo	90
C1.03	Studi in materia di igiene industriale	P08	Numero relazioni tecniche e pareri	6
C1.04	Studi epidemiologici	P13	Numero progetti o piani	4
C5.04**	Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private	BV01	Numero soggetti giuridici	--
D1.02	Fornitura di servizi di prova su acque minerali	P16	Numero rapporti di prova	1.280
D1.03	Fornitura di servizi di prova su acque di piscina	P16	Numero rapporti di prova	1.860
D1.05	Fornitura di servizi di prova su alimenti	P16	Numero rapporti di prova	570
D1.07	Fornitura di servizi di prova su prodotti cosmetici e prodotti per tatuaggio	P16	Numero rapporti di prova	200
D1.10	Fornitura di servizi di prova su acque di balneazione	P16	Numero rapporti di prova	1.200
D1.14	Fornitura di servizi di prova su materiali a contatto con alimenti	P16	Numero rapporti di prova	145
D1.17	Fornitura di servizi di prova su prodotti fitosanitari	P16	Numero rapporti di prova	25
D1.20	Fornitura di servizi di prova su mangimi	P16	Numero rapporti di prova	10
D1.21	Fornitura di servizi di prova su acque di dialisi	P16	Numero rapporti di prova	1.040
D1.22	Fornitura di servizi di prova su campioni ambientali prelevati in ambiente confinato	P16	Numero rapporti di prova	190
D1.33	Fornitura di servizi di prova su matrici ambientali per la ricerca di Legionella	P16	Numero rapporti di prova	1.490
D1.36	Fornitura di servizi di prova su prodotti del settore secondario	P16	Numero rapporti di prova	155
D1.37***	Fornitura servizi di prova su tamponi sanitari	P16	Numero rapporti di prova	---

I valori definiti per i servizi a catalogo sopra riportati sono da considerarsi provvisori in quanto da definire congiuntamente nell'ambito del piano operativo delle attività, in coerenza con la metodologia di programmazione di dettaglio fra ARPA ed i Dipartimenti di prevenzione del Servizio Sanitario.

\* A4.05 - valore in corso di definizione

\*\*C5.04 - come da piano annuale

\*\*\*D1.37 - attività non in corso